



**AUGUSTO**

18 OTTOBRE 2013 > 9 FEBBRAIO 2014

In occasione del bimillenario della morte di Augusto, le Scuderie del Quirinale ospitano la mostra che racconta le tappe della sua folgorante storia personale in parallelo alla nascita di una nuova epoca storica.



**ARCHIMEDE**  
arte e scienza dell'invenzione

I Musei Capitolini di Roma ospitano una importante mostra sulla figura di Archimede, ingegno del III secolo a.C. che rivela i tanti aspetti del geniale scienziato siracusano.

# AUGUSTO E ARCHIMEDE: DUE GRANDI IN MOSTRA A ROMA



## AUGUSTO. IL PRIMO IMPERATORE

L'esposizione, attraverso una selezione di opere di grande pregio artistico, propone un percorso capace di intrecciare la vita e la carriera del *princeps* con il formarsi di una nuova cultura e di un nuovo linguaggio artistico.



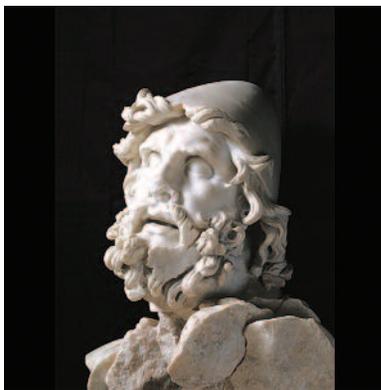
La mostra *Augusto* alle Scuderie del Quirinale cade in occasione della ricorrenza del bimillenario della sua morte: Augusto si spense, anziano, a Nola il 19 agosto del 14 d.C. In quel frangente, erano al suo fianco la moglie Livia e il figlio di lei, Tiberio, nelle cui mani nelle ore successive sarebbe passato l'Impero. L'esposizione presenta le tappe della sua folgorante storia personale in parallelo alla nascita

### Scuderie del Quirinale

1 ottobre 2013 / 31 gennaio 2014

Mostra ideata da Eugenio La Rocca  
A cura di Eugenio La Rocca,  
Claudio Parisi Presicce, Cécile Giroire  
e Daniel Roger

In associazione con i Musei Capitolini di Roma, la Réunion des Musées Nationaux - Grand Palais con Musée du Louvre di Parigi. La mostra è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e dal Ministero della Cultura e della Comunicazione Francese.



*Pagina precedente, dall'alto:*

- Capitello di Iesena dal tempio di Marte Ultore. Roma, Museo dei Fori Imperiali
- Statua togata, Augusto capite velato come Pontefice Massimo (da via Labicana), particolare. Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Massimo alle Terme

*In questa pagina, dall'alto:*

- Testa di Ulisse, forse appartenente al gruppo dell'accecamento di Polifemo, marmo. Sperlonga, Museo Archeologico Nazionale
- Clipeus Virtutis, Scudo votivo di Augusto, marmo bianco, 26 a.C. Arles. Musée départemental Arles antique © M. Lacanau
- Statua virile come Hermes, cosiddetto Marcello, 20 a.C. ca
- Rilievo con cinghialella dalla Collezione Grimani

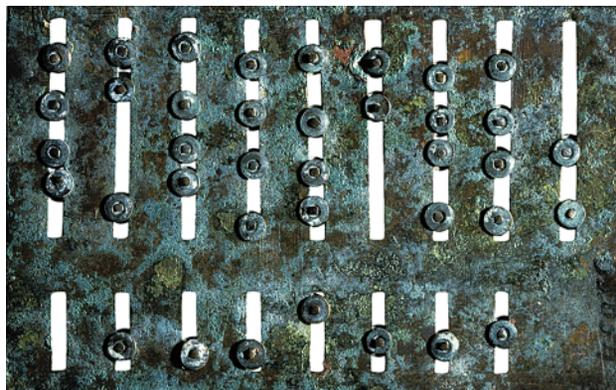


di una nuova epoca storica. Figlio adottivo e pronipote di Cesare, Augusto fu un personaggio dotato di un eccezionale carisma e di uno straordinario intuito politico. Riuscì, laddove aveva fallito persino Cesare, a porre fine ai sanguinosi decenni di lotte interne che avevano consumato la Repubblica romana e a inaugurare una nuova stagione politica: l'Impero. Il suo principato, durato oltre quaranta anni, fu il più lungo che la storia di Roma avrebbe mai ricordato. In quegli anni, l'Impero raggiunse la sua massima espansione, con un'estensione a tutto il bacino del Mediterraneo, dalla Spagna alla Turchia, al Maghreb, alla Grecia, alla Germania. I particolari della sua biografia e della sua folgorante carriera ci sono trasmessi da lui stesso e da storici di età successive, quali Svetonio, Tacito, Cassio Dione, Velleio Patercolo. Sono veramente pochi gli imperatori romani per i quali disponiamo di un così grande numero di fonti scritte. Possiamo in tal modo ricostruire le tappe della sua carriera politica, nel corso della quale ricoprì tutte le più importanti cariche pubbliche, e

al tempo stesso seguire la serie disastrosa di lutti familiari che lo privarono in pochi decenni di Agrippa, suo luogotenente e genero, e degli eredi designati a succedergli: il nipote Marcello, figlio della sorella Ottavia; Gaio e Lucio Cesari, figli di Giulia e Agrippa. L'Impero passò così alla sua morte nelle mani di Tiberio, il figlio di Livia, la sua seconda e amatissima moglie.

La fine delle guerre civili fu abilmente presentata quale epoca di pace, prosperità e abbondanza: divennero allora centrali concetti quali *pax*, *pietas*, *concordia*, cantati da poeti del calibro di Virgilio e Orazio, e da tutti gli intellettuali radunati nel circolo cosiddetto di Mecenate.

La mostra, attraverso una selezione di opere di assoluto pregio artistico tra statue, ritratti, arredi domestici in bronzo, argento e vetro, gioielli in oro e pietre preziose, propone un percorso capace di intrecciare la vita e la carriera del *princeps* con il formarsi di una nuova cultura e di un nuovo linguaggio artistico, tutt'ora alla base della civiltà occidentale.



## ARCHIMEDE. ARTE E SCIENZA DELL'INVENZIONE

La mostra illustra lo straordinario contributo che hanno dato le sue indagini ed invenzioni alla conoscenza del mondo antico e dei secoli a venire.

La tradizione storiografica attribuisce ad Archimede l'invenzione delle macchine che ritardarono la caduta di Siracusa assediata dai Romani e di congegni come l'orologio ad acqua, il planetario meccanico, la vite idraulica.

La mostra si articola in due filoni principali: il primo ci fa capire la portata del contributo che ha dato Archimede alla crescita delle scienze in età ellenistica. Qui, i visitatori potranno – attraverso la riproposizione filologica delle macchine che la tradizione attri-

buisce ad Archimede – ammirare modelli funzionanti di congegni e dispositivi, applicazioni multimediali e filmati in 3D che ne visualizzano il funzionamento, consentendo quasi un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio.

I trattati di Archimede sono invece il cuore del secondo filone della mostra. Questi codici manoscritti – acquisiti tramite riproduzioni di altissima qualità – contengono le opere dello scienziato siracusano e raccontano gli aspetti più significativi della fortuna di Archimede e del suo mito fino alla riscoperta dei suoi testi da parte degli umanisti del XV secolo e all'uso vantaggioso che ne fecero i protagonisti della Rivoluzione Scientifica.

Un percorso affascinante, arricchito da una selezione di reperti archeologici, che aiutano a capire l'ambiente in cui visse e operò Archimede e che accompagna il visitatore all'interno di otto sezioni:

- **Siracusa, la città di Archimede**, racconta, attraverso reperti originali, ricostruzioni, modelli funzionanti e applicazioni multimediali, lo splendore di Siracusa nel III secolo a.C.



### Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori e Palazzo Caffarelli

31 maggio 2013 / 12 gennaio 2014

Mostra promossa da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza, Zètema Progetto Cultura e Camera di Commercio di Roma.

L'esposizione è ideata dal Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze



*Pagina precedente, in senso orario:*

- Rilievo con scena di porto, età severiana, gesso alabastrino. Roma, Museo della Civiltà Romana
- Abaco portatile a bottoni, età romana imperiale, bronzo
- Medaglione con busto in bassorilievo di "Archimede", I secolo d.C., marmo pario. Roma, Musei Capitolini

*In questa pagina:*

- Mosaico parietale con scena di porto, fine II - inizi III secolo d.C., tessere litiche e paste vitree. Roma, Musei Capitolini

### - Siracusa e il Mediterraneo.

I due principali centri del Mediterraneo per lo sviluppo del sapere scientifico e tecnico descritti da reperti archeologici e apparati multimediali.

- **Archimede e Roma.** Momento epocale per il mondo antico l'uccisione di Archimede da parte dei Romani durante l'assedio di Siracusa. Proprio a Roma si creano le condizioni per la nascita di un vero e proprio mito legato alla vita e alle opere di Archimede.

- **Archimede e l'Islam.** la civiltà islamica – che gli attribuisce l'ideazione di congegni di straordinaria efficacia - studia e commenta alcune delle opere di Archimede.

- **La riscoperta di Archimede in Occidente.** Artisti, studiosi e principi gareggiano per il possesso delle opere del siracusano, oggetto di ricerche da parte dei collezionisti, segnan-

do un punto di svolta per la ripresa delle indagini di matematica e geometria.

- **Leonardo e Archimede.** L'interesse degli artisti nei confronti di Archimede è provato anche da un codice con i trattati di Archimede con annotazioni di Piero della Francesca.

- **Galileo e Archimede.** L'opera di Archimede costituisce un costante punto di riferimento per Galileo che, nel corso della sua carriera scientifica, considererà il Siracusano un esempio da imitare.

- **La geometria di Archimede.** In questa sezione si celebrano le geniali intuizioni geometriche e meccaniche di Archimede.

In mostra anche numerosi reperti originali dal Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa che illustrano la vita nella Siracusa del III

secolo a.C. E ancora, statue, dipinti, mosaici, disegni e strumenti scientifici originali provenienti principalmente dai Musei Capitolini, dal Museo Archeologico di Napoli, dall'Antiquarium di Pompei e dai musei statali berlinesi.

La mostra offre un ricco programma di eventi, conferenze e laboratori didattici. Infatti, lungo tutto il percorso ed in particolare nell'ultima sezione dell'esposizione, sono presentati stazioni sperimentali, modelli ed exhibits che coinvolgeranno attivamente i visitatori di tutte le età, per rendere comprensibili i principi archimedeei, inoltre attraverso i laboratori sarà possibile sperimentare alcune delle più significative esperienze archimedee e di effettuare operazioni di calcolo secondo le conoscenze degli antichi.